



IL PALCOSCENICO DELL'IO

DI ROBERTO BEGNINI
FOTO DI GIANNI FRANCHELLUCCI

LA CASA ROMANA
DI GUNDI WIDMANN

LO STILE OLTRE

UN APPARTAMENTO DAL LUSO SONTUOSO MA NON OSTENTATO, ECLETTICO MA NON ECCESSIVO: L'ELEGANZA DI GUNDI SI RIFLETTE NEL SUO MODUS VIVENDI

UN DOPPIO SALONE.

Nel salone, divano realizzato su misura con tessuto in velluto di Zimmer & Rhode; tavolo cinese in mogano; lampade di DK Home; chaise longue in cotone ecru di Flamant; camino Luigi XVI acquistato a Parigi al Marché aux Puces; lampade a parete con luce diretta-indiretta di Viabizzuno; specchio con trofeo di caccia realizzato su disegno illuminato a led; vasi thailandesi in lacca rossa Hong Sum su mezzecolonne realizzate su disegno; seduta scultura in resina nera di "Il Laboratorio dell'Imperfetto".



IL SALOTTO.

In queste pagine, nel salone doppio, il divano di Vico Magistretti per De Padova e le poltroncine con disegno capitonné e rivestimento a doppio raso di Dedar. In alto, accanto al caminetto Luigi XVI, su cui si trova la collezione di sfere acquistate in giro per il mondo, vasi thailandesi in lacca rossa Hong Sum, seduta-scultura in resina nera de "Il Laboratorio dell'Imperfetto" e uno specchio con trofeo di caccia; pouff seduta di cotone lavorato a maglia in verde mela di Arkade; lampade in acciaio di Andrew Martin; lampada nera a piantana di Estro. A sinistra, ritratto dell'architetto Widmann.

Ci sono case che non possono prescindere dalla loro storia, ma che anzi riescono, grazie a un sapiente intervento di ristrutturazione e disegno d'interni, a convivere con essa e a reinventarsi in chiave contemporanea, senza perdere la propria essenza. L'appartamento romano dell'architetto Gundi Widmann, titolare dello studio Arch Ingegno Team, è un per-

fetto mix di fascino e attualità, uno spazio ampio all'insegna del comfort, nel quale l'attenzione al dettaglio convive perfettamente con un'impronta tutto sommato classica. Il lavoro porta spesso Gundi in giro per il mondo, occupandosi il suo studio di importanti progetti in Europa e in America, ed è anche per questo che ha voluto creare per sé e il marito una casa-alcova, dove trovare riposo e rifugio nei momenti di intimità. Lo stabile, ubicato nel

centro di Roma, è un prestigioso esempio di architettura dei primi del Novecento e ospita questo ampio attico dagli alti soffitti, dalle finiture di pregio e dalle grandi finestre, fonti inesauribili della dorata luce romana. L'intervento è partito proprio da qui, dall'essenza dell'edificio, per poi proseguire all'insegna dell'abitabilità contemporanea, delle esigenze della vita moderna e della vita conviviale, di cui i proprietari sono amanti. È una casa in cui eclettismi

sofisticati si affermano in maniera armonica e dove gli echi classici si fondono ad una certa tendenza etnica, senza rinunciare a vari tocchi a sorpresa. Così, se le lacche e le ceramiche danno un esprit "China" al living, l'enorme lampadario chandelier di Laldarte riporta ai fasti stilistici europei, mentre i

Un appartamento che si reinventa, pur mantenendo intatta la sua essenza classica



IL LUSSO DISCRETO.

In salotto, tavolini in ottone provenienti dal Marché aux Puces di Parigi; armadio-scrigno cinese dipinto del XIX secolo di Pagoda International, con sopra un vaso extralarge di "Il Laboratorio dell'Imperfetto"; poltrone capitonné realizzate su disegno e rivestite con tessuto doppio raso di Dedar; vasi cinesi di VG Newtrend; librerie realizzate su disegno; tende in taffetas di seta di Jim Thompson.

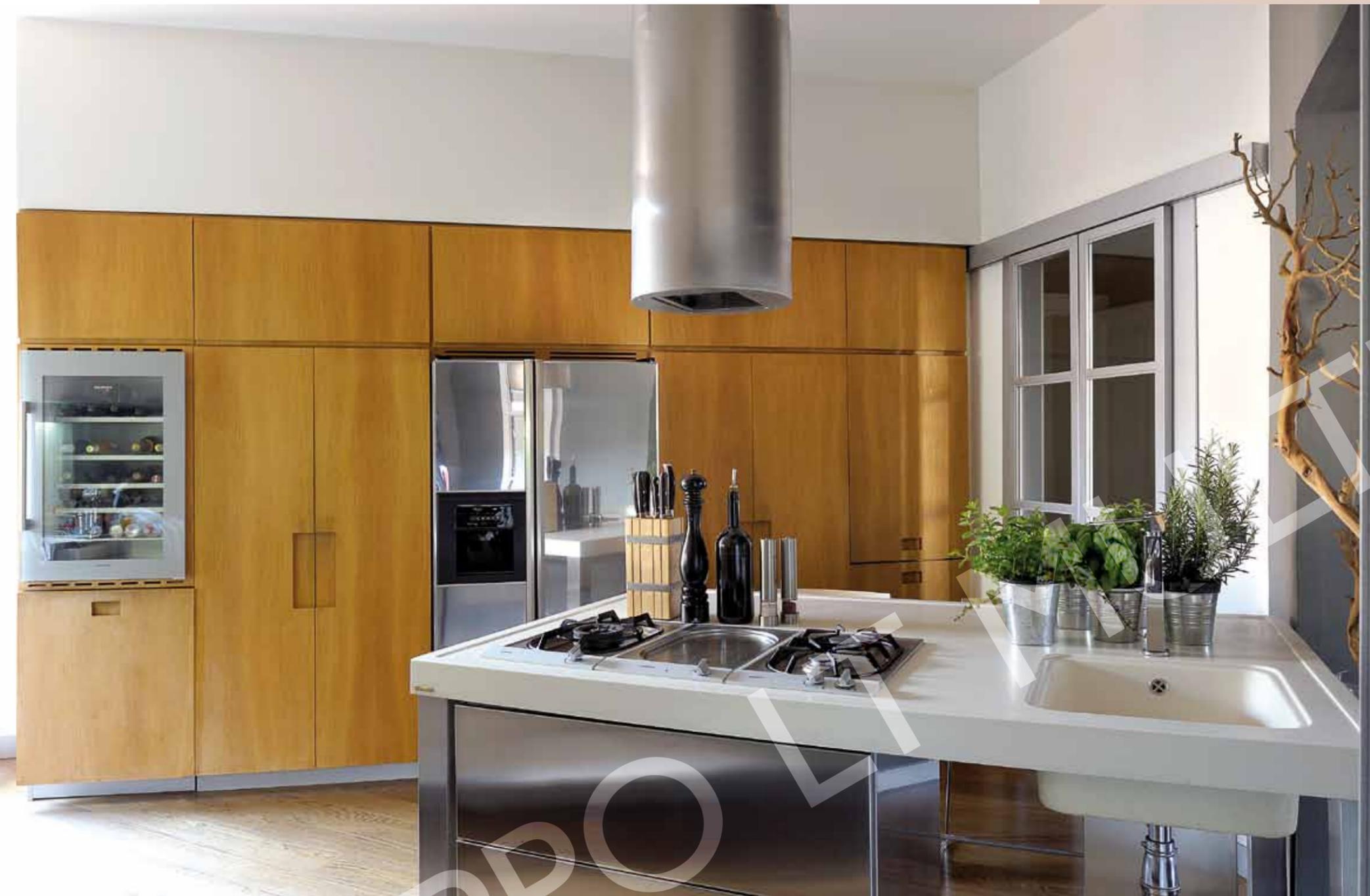
toni morbidi del beige, protagonisti di questo ambiente, vengono drasticamente spezzati, ad esempio, da un contemporaneo pouff verde acido. Nel grande living il colore tenue delle pareti, inframezzate da raffinati inserti a boiserie, si sposa con il pregiato parquet di ciliegio dal disegno lineare, trattato ad olio. Si viene a creare così un'ideale quinta dai colori soffusi per arredi e complementi, ovvero importanti pezzi di famiglia, mobili acquistati in ogni parte del mondo e classici del design contemporaneo, dalle linee pulite ed essenziali. L'ambiente

attiguo e comunicante con il living è costituito, invece, da un'elegantissima sala da pranzo dai toni scuri dell'antracite e dal vago sapore British, dove i colpi di teatro creati da Gundi consistono sicuramente nell'importante e allo stesso tempo minimale vetrina, che mette in mostra una collezione di zuppiere antiche, e dall'imponente lampadario di DK Home, in cristalli e organza, che domina comple-

Gundi crea una quinta ideale dai colori soffusi per pezzi di famiglia e complementi



LA SALA DA PRANZO
L'attenzione è catturata dalla lampada con paralume cilindrico in organza di DK Home. Il tavolo ovale, impreziosito dalle sedie rivestite in diversi colori con tessuto Dedar, è imbandito con bicchieri in cristallo di Bohemia, runner in lino di Flamant, piatti di Astier Villatte, set di Chilewich.



tamente l'ambiente. Anche nella cucina, che si presenta invece supermoderna e attrezzata e in comunicazione con il soggiorno, grazie ad un'enorme finestra vetrata, è curiosamente sulla cappa-scultura, firmata Colico, che si focalizza l'attenzione, a dimostrazione di non voler mai rinunciare ad un tocco di originalità sofisticata. La zona notte del grande appartamento non smentisce il gusto dell'ampia spazialità dei proprietari, che si riservano, oltre ad

un'ariosa camera da letto dal gusto minimale, un bagno veramente regale, dove trovano posto un'intima vasca idromassaggio e addirittura un bagno turco, all'insegna del totale relax. Mentre ai fortunati ospiti riservano uno straordinario superattico, al piano superiore, più raccolto e privato, ma non per

**Nella suite padronale,
una minimale camera da letto
e un bagno davvero regale**

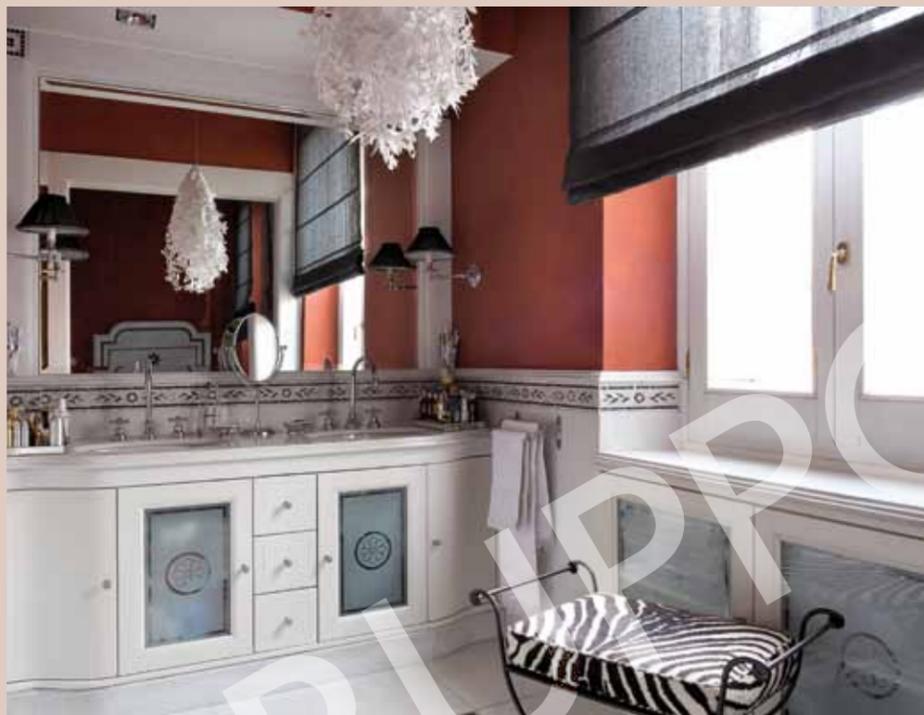
LA CUCINA.

Nella foto in alto, isola in corian e acciaio con fuochi Gaggenau e cappa in acciaio cilindrica. Dietro, il mobile realizzato su disegno in rovere naturale trattato ad olio, frigorifero in acciaio di Whirlpool, cantina vini di Siemens. A destra, la nicchia verso il corridoio, con una scultura-ramo e con faretti ad incasso di Viabizzuno.



LA CAMERA DA LETTO PADRONALE.

Sopra, la camera padronale con la raffinata testata alta del letto in cotone di Dominique Kieffer, copriletto e cuscini di Maison de Vacances, lampade cinesi di Lilia Leoni e scatola cinese in lacca craquelé. In primo piano, collezione di tartarughe in legno acquistate in Thailandia.



IL BAGNO.

Dominato dal bianco assoluto del marmo di Carrara, il bagno ospita, sulla parete vasca, un pannello in mosaico di Sicis; rubinetti Dornbracht, tende in lino e vasca da bagno da incasso di Teuco. Le pareti colorate ad intonachino in rosso pompeiano danno un tocco di colore, insieme alle lampade e agli accessori da bagno di Riccardo Barthel; sgabello in ferro di Caporali, con cuscino in fantasia zebra di Dedar.



LA CAMERA DEGLI OSPITI.

In alto, lo spazio riservato agli ospiti: letto e comodini svedesi in stile gustaviano in legno dipinto, applique di Flamant, vasi di Delft, tende in lino bianco di Designers Guild e copriletto in lana di Arkade.

questo meno minuziosamente curato. Ciò che colpisce maggiormente di questo appartamento è come l'insieme risulti lussuoso ma mai opulento, ricercato senza eccedere nei vezzi, elegante ma al tempo stesso eclettico. Una casa in cui convivono e si fondono linee e stili diversi, per dare vita a un insieme unico e di classe: una filosofia che è alla base di ogni produzione di Gundi.

Uno straordinario superattico è lo spazio privato a disposizione degli ospiti

